



AUMENTO DI CAPITALE DI AIR LIQUIDE RISERVATO AI DIPENDENTI SUPPLEMENTO LOCALE PER L'ITALIA

La invitiamo ad investire in azioni di L'AIR LIQUIDE S.A. mediante l'adesione alla proposta di offerta di azioni rivolta ai dipendenti del gruppo Air Liquide 2025 ("myAL myShare 2025"). Si prega di notare che myAL myShare 2025 è un programma azionario internazionale rivolto esclusivamente ai dipendenti, soggetto alle leggi e ai regolamenti francesi.

Di seguito, troverà un breve riepilogo delle informazioni concernenti la proposta italiana e dei principali effetti fiscali relativi alla proposta nel Suo Paese. Legga attentamente il presente documento, unitamente alla brochure, prima di prendere la decisione di investire in myAL myShare 2025.

Informazioni sulla proposta locale

Aumento di capitale azionario riservato ai dipendenti

Si prevede che le azioni di L'Air Liquide S.A. siano proposte a tutti i dipendenti eleggibili delle società del gruppo Air Liquide partecipanti, in virtù dell'aumento di capitale di L'Air Liquide S.A. riservato a tali dipendenti.

Il numero totale di azioni proposte a livello mondiale è menzionato nel modulo di sottoscrizione. Se il numero di azioni richieste supererà il numero totale di azioni proposte a livello mondiale, il numero di azioni richiesto da ciascun partecipante potrebbe essere ridotto. In questo caso, ogni partecipante sarà informato.

Idoneità

Sarà considerato idoneo a partecipare alla proposta se:

- Lei è un dipendente di L'Air Liquide S.A. o di una società controllata direttamente o indirettamente da L'Air Liquide S.A. al termine del periodo di sottoscrizione (tra il 3 novembre 2025 e il 13 novembre 2025 prima di 23:59, ora di Parigi); e
- il Suo datore di lavoro ha aderito al Programma di acquisto di azioni del gruppo internazionale Air Liquide; e
- Lei soddisfa la condizione minima di anzianità aziendale di tre mesi. L'anzianità aziendale può essere accumulata con un contratto a tempo determinato oppure con più contratti, non necessariamente consecutivi, tra il 1° gennaio 2024 e il 13 novembre 2025.

Periodo di sottoscrizione

Il periodo di sottoscrizione dovrebbe iniziare il 3 novembre 2025 e durare fino al 13 novembre 2025 (incluso). Per partecipare alla proposta, è necessario effettuare l'adesione entro e non oltre il 13 novembre 2025, prima di 23:59, ora di Parigi).

Prezzo di sottoscrizione

Le azioni L'Air Liquide S.A. sono proposte a prezzo scontato. Il prezzo di sottoscrizione per ciascuna azione è calcolato sulla media dei prezzi di apertura di un'azione L'Air Liquide S.A. su Euronext Paris (la Borsa di Parigi) nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data in cui è fissato il prezzo di sottoscrizione (questo è indicato come "prezzo di riferimento"). Il prezzo di sottoscrizione è pari al prezzo di riferimento cui è applicato uno sconto del 20%. Si prevede che il prezzo di sottoscrizione sarà fissato il 29 ottobre 2025.

Il prezzo di sottoscrizione è espresso in euro.

Investimento massimo

L'importo massimo che si può investire in myAL myShare 2025 non può eccedere il 25% della vostra retribuzione annua lorda stimata per il 2025.

Inoltre, se scegliete di pagare il vostro investimento tramite detrazioni dallo stipendio per 12 mesi, ogni detrazione mensile non può superare il 10% del vostro stipendio netto mensile.

Metodo di pagamento

Il pagamento deve essere effettuato in euro.

Le verrà richiesto di pagare l'investimento utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Pagamento immediato tramite bonifico bancario sul conto che verrà comunicato dal corrispondente locale;
- Dilazione del pagamento in 12 mesi con trattenuta direttamente sullo stipendio.

In tale ultimo caso si precisa che dallo stipendio sarà trattenuto ogni mese 1/12 dell'importo anticipato senza interessi a partire dal mese successivo al mese in cui avverrà la registrazione delle mie Azioni Air Liquide nel conto titoli del dipendente azionista. Il totale dell'importo trattenuto da rimborsare non dovrà essere superiore al 10 % dello stipendio mensile netto. Non potrà usufruire di tale modalità il soggetto che ha optato per la cessione del quinto dello stipendio o che ha trattenute a rimborso di altri debiti.

Esclusione di responsabilità in materia di diritto del lavoro

Si prega di notare che la presente proposta è formulata dalla società francese L'Air Liquide S.A., non dal Suo datore di lavoro locale. La proposta non fa parte del Suo contratto di lavoro e non modifica o integra tale contratto. Inoltre, la partecipazione non Le dà diritto a benefici o pagamenti futuri di natura o valore simile e non Le conferisce alcun diritto di partecipare a proposte simili in futuro. I benefici che potrà ricevere o a cui potrà essere idoneo ai sensi della presente proposta non saranno presi in considerazione nello stabilire benefici, pagamenti o altri diritti futuri, se del caso, che potrebbero esserLe dovuti (anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro).

Custodia delle Sue azioni

Le azioni sottoscritte saranno detenute direttamente dai dipendenti in forma nominativa presso un conto titoli presso l'ufficio servizi per gli azionisti di L'Air Liquide S.A.

Periodo di lock-up ed eventi di uscita anticipata

In considerazione dei benefici concessi ai sensi della presente proposta, le azioni sottoscritte sono soggette a un periodo di lock-up di cinque anni (con termine il 9 dicembre 2030), fatte salve alcune eccezioni di uscita anticipata attualmente previste dalla legge francese. Si prevede che le esenzioni saranno:

1. Matrimonio del dipendente;
2. Nascita di un figlio o accoglienza nel nucleo familiare di un bambino a seguito di adozione, a condizione che la famiglia del dipendente sia già finanziariamente responsabile di almeno due figli;
3. Divorzio o separazione o cessazione di un patto civile di solidarietà, quando tale evento è accompagnato da una decisione del tribunale secondo la quale la residenza ordinaria unica o condivisa di almeno un figlio si trovi presso il domicilio del dipendente interessato;
4. Disabilità, ai sensi della definizione data dalla legge francese, a carico del dipendente, del coniuge o dei figli;
5. Decesso del dipendente o del coniuge o del partner legato al beneficiario da un patto civile di solidarietà;
6. Cessazione del contratto di lavoro;
7. Assegnazione da parte del dipendente, dei figli o del coniuge o del partner in un patto civile di solidarietà degli importi risparmiati ai fini della creazione di specifiche imprese, come previsto dalla legge francese;
8. Assegnazione da parte del dipendente degli importi risparmiati ai fini dell'acquisizione o dell'ampliamento della propria residenza principale; e
9. Violenza domestica commessa nei confronti del dipendente dal coniuge o dal partner, o dall'ex coniuge o partner.

Detti eventi di uscita anticipata sono definiti dalla legge francese e devono essere interpretati e applicati in modo coerente con la legge francese. Lei non deve ritenere che un evento di uscita anticipata sia applicabile, a meno che non abbia descritto il proprio caso specifico al datore di lavoro e questi non abbia confermato l'applicabilità alla situazione del dipendente, che avrà fornito la documentazione di supporto necessaria.

I dipendenti devono presentare una richiesta di vendita anticipata entro un periodo di sei mesi dal verificarsi di un evento di uscita anticipata, tranne in caso di decesso del coniuge, invalidità, violenza domestica o cessazione del contratto di lavoro (nel qual caso, la richiesta può essere presentata in qualsiasi momento). Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi all'ufficio risorse umane di riferimento.

Dividendi

Eventuali dividendi corrisposti in relazione alle azioni L'Air Liquide S.A. saranno versati direttamente ai dipendenti, al netto della ritenuta alla fonte francese applicabile, direttamente sul conto bancario del dipendente in euro o in valuta locale tramite la busta paga, a seconda del Paese. Questa scelta non dipende dai dipendenti ed è uguale per tutti i dipendenti di un determinato Paese. Le azioni detenute da più di due anni ininterrottamente saranno idonee a maturare un incremento del valore del dividendo pari al 10% dell'importo del dividendo (indicato come "bonus fedeltà", ma legalmente come pagamento di dividendi).

Diritti di voto

I diritti di voto relativi a tali azioni saranno esercitabili direttamente dai dipendenti.

Vendita delle azioni

Nel caso in cui il dipendente sia idoneo a un'uscita anticipata, è responsabilità del dipendente informare la controllata locale che desidera vendere le proprie azioni. Il dipendente è tenuto a fornire un'adeguata giustificazione del verificarsi dell'evento di uscita anticipata.

Fermo restando quanto sopra, al termine del periodo di lock-up quinquennale, i dipendenti possono decidere di mantenere le azioni o vendere l'investimento in qualsiasi momento.

Informazioni fiscali per i dipendenti residenti in Italia

Il presente riepilogo espone i principi generali in vigore al momento della sottoscrizione della proposta che si applicheranno ai dipendenti che sono, e rimarranno fino alla cessione dell'investimento, residenti in Italia ai fini delle leggi fiscali italiane. Le conseguenze fiscali elencate di seguito sono descritte in conformità con la legge fiscale italiana e alcune leggi e pratiche fiscali francesi, tutte applicabili al momento della proposta. Questi principi e queste leggi possono cambiare nel tempo.

Si prega di notare che né L'Air Liquide S.A. né il Suo datore di lavoro Le stanno fornendo né Le forniranno alcuna consulenza personale o fiscale in relazione alla presente proposta. Per una consulenza definitiva, si rivolga ai Suoi consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali della sottoscrizione delle azioni L'Air Liquide S.A. Il presente riepilogo è fornito solo a scopo informativo e non deve essere considerato completo o conclusivo.

Al momento della sottoscrizione delle azioni L'Air Liquide S.A., dovrò pagare tasse e/o oneri sociali?

Lo sconto sarà soggetto a oneri fiscali e/o previdenziali?

La differenza tra (i) la media aritmetica, nel mese precedente la data di acquisto, del prezzo di mercato delle azioni ricevute e (ii) il prezzo di sottoscrizione pagato, è tassato con aliquote progressive dal 23% al 43%, più addizionali locali fino a circa il 4% (a seconda della Regione e del Comune di residenza del dipendente).

Tuttavia, è prevista una parziale esenzione fiscale (e previdenziale) fino a €2.065,83 nell'anno fiscale, a condizione che le azioni (i) siano proposte a tutti i dipendenti; (ii) siano detenute dai dipendenti per almeno tre anni; e (iii) non siano riacquistate dal datore di lavoro o dall'emittente.

Ogni importo eccedente la soglia di €2.065,83 è soggetto a oneri fiscali e sociali. Se le azioni sono vendute prima della fine del periodo di tre anni o in qualsiasi momento al datore di lavoro o all'emittente delle azioni, lo sconto sul prezzo delle azioni (o una sua parte) che non è stato tassato al momento della sottoscrizione è soggetto a oneri fiscali e sociali nell'anno di vendita.

Le imposte sul reddito e gli oneri previdenziali sono trattenuti dal datore di lavoro.

Il pagamento della rata senza interessi sarà soggetto a imposta?

La concessione da parte del datore di lavoro di un prestito o di un anticipo senza interessi per la sottoscrizione delle Azioni (anche se tramite trattenute in busta paga) è considerata come la concessione di un prestito senza interessi. In tal caso, un importo pari al 50% dell'ammontare degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento in vigore alla data di scadenza di ciascuna rata o, per i prestiti a tasso fisso, alla data di concessione del prestito, è considerato reddito da lavoro dipendente. Tale reddito deve essere assoggettato alle imposte sul reddito delle persone fisiche e ai contributi previdenziali da parte del datore di lavoro alle stesse aliquote e con le stesse modalità sopra descritte.

Le imposte e gli oneri previdenziali applicabili sono trattenuti dal datore di lavoro.

Sarò tenuto a pagare eventuali oneri fiscali o previdenziali sui dividendi, in caso di distribuzione?

Sì.

Tassazione in Francia

I dividendi a Lei corrisposti da L'Air Liquide S.A. saranno soggetti a una ritenuta alla fonte francese del 12,8%, a meno che non siano versati su un conto bancario aperto in un paese o territorio non cooperativo (NCST)¹, il che darebbe luogo a una ritenuta alla fonte del 75% in Francia.

Tassazione in Italia

I dividendi a Lei corrisposti da L'Air Liquide S.A. saranno tassati in Italia ad aliquota fissa del 26%.

Se le azioni sono incluse in un dossier detenuto da un intermediario finanziario italiano che agisce in qualità di sostituto d'imposta, la ritenuta alla fonte viene applicata dal sostituto d'imposta (in Italia, con un'aliquota fissa del 26%), al netto della ritenuta alla fonte francese. Non sono previsti obblighi di dichiarazione (ossia, dichiarazione dei redditi).

Al contrario, se i dividendi non sono riscossi tramite un sostituto d'imposta italiano e non viene applicata alcuna ritenuta alla fonte, il dipendente è tenuto a dichiarare i dividendi lordi ricevuti nella dichiarazione dei redditi (quadro "RM") e a pagare un'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26%.

È possibile dichiarare i dividendi e versare l'imposta sostitutiva del 26%, direttamente tramite il modello "730" (dichiarazione dei redditi semplificata), che di solito il dipendente presenta, senza presentare un modello fiscale aggiuntivo.

Gli oneri di previdenza sociale non si applicano.

Dovrò pagare un'imposta patrimoniale sulle azioni L'Air Liquide S.A.?

Se le sue azioni L'Air Liquide S.A. sono detenute all'estero, è tenuto a pagare un'imposta patrimoniale (IVAFE) con aliquota dello 0,2%.

La base imponibile di tale imposta patrimoniale è il valore di mercato alla fine dell'anno in questione o, in mancanza di questo, il valore nominale o il valore di rimborso o, nel caso in cui il valore nominale o il valore di rimborso non possano essere determinati, il prezzo di acquisto.

La potenziale doppia imposizione viene evitata consentendo di accreditare le eventuali imposte patrimoniali estere pagate all'estero a fronte e fino a concorrenza dell'imposta patrimoniale italiana dovuta.

¹ L'elenco degli NCST può essere modificato ogni anno. I paesi e i territori che si qualificano come NCST attualmente sono i seguenti: Antigua and Barbuda, Anguilla, Isole Turks e Caicos e Vanuatu.

Sarò tenuto a pagare eventuali oneri fiscali e/o previdenziali al termine del periodo di lock-up (o in caso di evento di uscita anticipata autorizzato) anche se non vendo le azioni L'Air Liquide S.A.?

La fine del periodo di lock-up non comporta alcun onere fiscale, se non si sceglie di vendere le azioni in quel momento.

Come già accennato, se le azioni vengono vendute prima della fine del periodo di tre anni o in qualsiasi momento al datore di lavoro o all'emittente delle azioni, si pagheranno le imposte e gli oneri sociali sullo sconto sul prezzo delle azioni (o sulla parte di esso non tassata al momento della sottoscrizione).

Sarò tenuto a pagare eventuali oneri fiscali e/o previdenziali alla vendita delle azioni L'Air Liquide S.A.?

Quando vende le Sue azioni, qualsiasi guadagno realizzato sarà soggetto all'imposta sulle plusvalenze ("CGT") in Italia a un'aliquota fissa del 26%. L'importo soggetto a CGT è calcolato come differenza tra (i) il prezzo di vendita e (ii) il costo di acquisizione o il valore di mercato delle azioni soggette a imposta come reddito da lavoro dipendente (ossia, il totale del prezzo pagato per le azioni, più l'importo su cui l'imposta sul reddito italiana è già stata pagata, se del caso).

Se le azioni non sono in custodia presso un intermediario finanziario italiano, siete tenuti a comunicare la plusvalenza calcolata nella dichiarazione dei redditi (quadro «RT») e a pagare un'imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Sulla base dell'attuale bozza di istruzioni alla dichiarazione dei redditi, è possibile dichiarare le plusvalenze e versare l'imposta del 26%, direttamente tramite il modello "730" (dichiarazione dei redditi semplificata), che di solito il dipendente presenta, senza presentare un modello fiscale aggiuntivo.

Non sono previsti oneri di previdenza sociale a carico delle plusvalenze.

Avrò obblighi di dichiarazione in relazione alla sottoscrizione, detenzione e vendita di azioni, nonché in relazione alla ricezione di dividendi, se presenti?

Generalmente, nel caso di azioni detenute all'estero, i dipendenti sono tenuti a comunicare la propria titolarità delle azioni durante ogni anno di calendario in una specifica sezione della dichiarazione dei redditi (modulo "RW" della dichiarazione dei redditi) o su un modulo speciale per le persone fisiche non soggette all'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi. Tale comunicazione deve essere fornita anche nel caso di azioni vendute nel corso dell'anno di calendario considerato, se le azioni non sono detenute direttamente ma tramite un soggetto interposto.

Inoltre, i dividendi e le plusvalenze devono essere inclusi nella dichiarazione dei redditi italiana del dipendente (quadri RM e RT) e le relative imposte pagate di conseguenza.

Tuttavia, non si applicano obblighi di dichiarazione se le azioni sono incluse in un dossier detenuto da un intermediario finanziario italiano che agisce in qualità di sostituto d'imposta in relazione agli elementi di reddito derivanti da tali azioni (questo potrebbe verificarsi solo nel caso di trasferimento delle azioni dopo l'holding period).

A partire dal modello 730/2024 (dichiarazione dei redditi semplificata) per l'anno d'imposta 2023, sarà possibile adempiere agli obblighi dichiarativi e pagare l'imposta patrimoniale, direttamente attraverso il modello «730», che si presenta abitualmente, senza presentare un ulteriore modello fiscale.

Inoltre, i dividendi e le plusvalenze dovranno essere inseriti nella dichiarazione dei redditi italiana del dipendente (modello «RM» e «RT») e le imposte pagate di conseguenza. Come già accennato, per i dividendi, a partire dal modello 730/2024 per l'anno d'imposta 2023, sarà possibile dichiarare i dividendi e pagare l'imposta sostitutiva del 26%, direttamente attraverso il modello «730», che si presenta abitualmente, senza presentare un ulteriore modello fiscale. Inoltre, come anticipato, in base all'attuale bozza delle istruzioni per la dichiarazione dei redditi, è possibile dichiarare le plusvalenze e pagare l'imposta del 26%, direttamente attraverso il modello "730" (dichiarazione dei redditi semplificata), che si presenta abitualmente, senza presentare un ulteriore dichiarazione.